



COMUNE DI VILLASIMIUS (CA)

GRUPPI CONSILIARI

CITTADINI PER VILLASIMIUS

INSIEME PER UN FUTURO MIGLIORE

COMUNICATO STAMPA DEL 15/06/2011

Come è ormai noto il giorno 13 Giugno il Consiglio Comunale ha approvato la adozione della imposta di soggiorno. E soprattutto ha anche deciso che il provvedimento, **NONOSTANTE IL PARERE CONTRARIO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DELLE OPPOSIZIONI CONSILIARI**, sarà applicabile a partire dal prossimo 1 luglio 2011.

Diamo atto al Sindaco di coerenza ed ostinazione – quasi una ossessione - nel perorare la tesi della imposta fin dalla sua precedente istituzione da parte del governatore Soru. Tutti ricordiamo come in Sardegna solamente i Comuni di Villasimius e Sorso la avessero adottata.

Tuttavia il provvedimento, per i tempi e le modalità con i quali è stato adottato, appare figlio di una iniziativa frettolosa e raffazzonata: Non si è fatta alcuna analisi sui punti deboli della nostra offerta turistica, non esiste alcuna previsione – neppure approssimativa - di incasso e non esiste alcun piano di interventi e di spesa. L'unica cosa certa è che questa operazione renderà strutturale una spesa che una volta a regime non potrà più essere compressa.

Ancora una volta ha prevalso la logica del **TASSA E SPENDI** a malapena nascosta dalla foglia di fico della promessa di rilanciare l'Immagine di Villasimius nel mondo attraverso la attivazione di mirabolanti servizi e promozioni turistiche.

E, per dimostrare che si fa sul serio sulla politica della accoglienza, si è deciso di aprire al pubblico gli uffici dell'Area Marina Protetta per un'ora al giorno – prima erano oltre tre ore - per tre giorni alla settimana, (al Direttore è stato riconosciuto un aumento di 700 euro mensili: per questa performance?), si stanno attivando da subito, anche a mare, parcheggi a pagamento che fino ad Agosto nessuno userà, e ci si è posti come obiettivo-previsione un incasso di 150.000 euro per le multe sulle infrazioni alla circolazione stradale.

In linea di principio crediamo che nessuno a Villasimius abbia alcuna riserva mentale sulla istituzione della imposta ma, nonostante le certezze del Sindaco, **molti dubbi permangono sulla opportunità di renderlo efficace per l'anno in corso:**

1. Perché in un momento di grande difficoltà economica generale e di incertezza per il futuro, sarebbe lecito aspettarsi iniziative che facciano arrivare gente, non che la facciano scappare. Bisogna sostenere la competitività del nostro sistema

turistico, nei confronti di altre realtà regionali, nazionali e internazionali: la istituzione senza preavviso di una imposta di soggiorno non è un messaggio tranquillizzante per i turisti specialmente dopo tutta la pubblicità negativa sulla Sardegna che è stata fatta sul costo dei traghetti.

2. Cambiare le regole a stagione iniziata creerà non pochi problemi agli operatori soprattutto del settore ricettivo che rappresenta la ossatura portante della nostra economia. Tanti contratti e prenotazioni sono ormai definitivi e oggi diventa problematico spiegare a quelli che hanno scelto Villasimius perché abbiamo un bel mare, bei panorami e belle spiagge, che se però le vogliono pulite devono pagare a parte. Questo pare sia stato fatto inutilmente presente al Sindaco nel corso di diverse riunioni preliminari.

Lo stesso Assessore al Turismo, di cui spesso abbiamo criticato la azione, ma al quale sempre abbiamo riconosciuto impegno e disponibilità, in evidente contrasto con le disposizioni di scuderia non si è presentato in Aula ed il giorno dopo ha rassegnato le proprie dimissioni. E come ringraziamento per il lavoro fin qui svolto, in sua assenza qualche suo familiare è stato fatto oggetto di poco eleganti apprezzamenti in Consiglio Comunale. Siamo convinti che approvare la immediata esecutività di questo provvedimento, di cui nessuno tranne l'Amministrazione sentiva la urgenza, e ignorare le legittime e argomentate ragioni di tanti operatori sia stato un **atto di superbia** e presunzione oltre che un azzardo sulla pelle degli altri. Ed un atto di **sadismo istituzionale**. Prendere in considerazione le proposte e le istanze di chi lavora in condizioni di difficoltà non significa assoggettarsi a ricatti. Tutti siamo convinti che la politica debba risolvere i problemi e non crearne. E invece in questo caso si è dimostrato ancora una volta quanto essa sia lontana dalla gente e soprattutto dal mondo produttivo. Ma evidentemente si è voluto mandare un messaggio chiaro a tutto il tessuto imprenditoriale e sociale. **Gli si è voluto fare chiaramente capire chi è che comanda.**

Ci auguriamo che il consorzio Turistico conservi la sua unità finalmente ritrovata e che la frattura con la Amministrazione Comunale venga ricomposta nel rispetto delle esigenze di tutti. Non è certo questo il momento di guerre per bande.

Ma non è serio, come si è tentato di fare in Consiglio Comunale, giocare a fare i ROBIN HOOD e **creare artificiose contrapposizioni tra gli interessi degli operatori e quelli del Paese**. Gli interessi degli uni coincidono con quelli degli altri. Fare un passo indietro e riprendere il dialogo conviene a tutti. Altrimenti gli unici a rimetterci saranno, come sempre, i Cittadini di Villasimius.

cittadini per Villasimius

LUCIANO GARAU

Insieme per un futuro migliore

GIANLUCA DESSI

LIVIO CARBONI

MARCO CARDIA